

Colonialismo e razzismo

MOBILITAZIONE PERMANENTE : PROPAGANDA E ORGANIZZAZIONE DEL CONSENSO

a cura di Alberto Molinari (Istituto storico)

Attraverso l'interrogazione e l'interpretazione di fonti diverse , sarà possibile analizzare le retoriche del discorso coloniale fascista negli anni Trenta (la conquista di “un posto al sole”, le prospettive di terra e di lavoro, l'obiettivo di “vendicare Adua”, il mito della romanità e della “missione civilizzatrice” in Africa ecc.) , l'articolazione della macchina propagandistica che veicolava i messaggi del regime (mezzi ufficiali come la stampa, la radio, la cinematografia, istituzioni scolastiche, ecclesiastiche e ricreative , strumenti di consumo popolare come cartoline, fumetti, vignette e canzoni), l'organizzazione della “mobilitazione permanente” (grandi adunate generali, manifestazioni per l'entrata in guerra , per le vittorie, per l' oro alla patria ecc.). Il percorso consente di mettere a fuoco un caso esemplare di preparazione coordinata dell'immaginario collettivo e di organizzazione del consenso nel periodo fascista.